
HERAmbiente S.p.A.

DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DENOMINATA BUSCA

Località Tessello - San Carlo

Comune di Cesena

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ARPA E GESTORE

ANNO 2012

E

ATTIVITA' ISPETTIVA ANNO 2013



INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. INQUADRAMENTO IMPIANTO | 3 |
| 2.1 AUTORIZZAZIONI VIGENTI | 5 |
| 3. RISULTANZE VISITA ISPETTIVA (ALLEGATO A) | 5 |
| 4. VALUTAZIONI SINTETICHE DEI MONITORAGGI E DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL P MEC. .. | 6 |
| 4.1 ACQUE SOTTERRANEE, DI SOTTOTELO E SUPERFICIALI..... | 6 |
| 4.2 PERCOLATO E CONFORMITÀ RIFIUTO..... | 8 |
| 4.3 ARIA | 8 |
| 4.4 INDICATORI ECOLOGICI..... | 10 |
| 5. PROPOSTE DI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE | 10 |
| 6. ALLEGATI | 13 |
| 6.1 ALLEGATO A - CHECK LIST E RAPPORTO CONCLUSIVO DI VISITA ISPETTIVA AIA ANNO 2013 | 13 |
| 6.2 ALLEGATO B – VALUTAZIONE SINTETICA DEL P MEC ANNO 2012 | 13 |
| 6.3 ALLEGATO C - RAPPORTI DI PROVA CAMPIONI ARPA ANNO 2012 | 13 |

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 29 decies, comma 6 – *Parte Seconda* – Titolo III bis, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'impianto di discarica denominato Busca è gestito dalla società HERAmbiente S.p.A ed è sito in Località San Carlo, Comune di Cesena.

La presente relazione comprende:

1. la visita ispettiva effettuata da Arpa nell'anno 2013 ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3 – *Parte Seconda* – Titolo III bis, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al fine di verificare le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente (DGP 527/12), la regolarità dei controlli effettuati dal Gestore ed il relativo rispetto dei valori limite di emissione e la corretta gestione dell'impianto;
2. la verifica della completezza formale e sostanziale della documentazione trasmessa dal Gestore dell'impianto entro il 30 aprile nel rispetto della prescrizione impartita con DGP n. 530 del 29/11/2011 e della Determina Regionale n. 3836 del 14/04/10 (Portale IPPC);
3. l'analisi e l'elaborazione dei dati relativi all'anno 2012 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC) al fine di evidenziare possibili situazioni di criticità ambientale e di verificare il non superamento dei limiti legislativi e delle soglie di accettabilità;
4. i rapporti di prova dei campioni relativi all'anno 2012 prelevati da Arpa nel rispetto dell'atto autorizzativo.

Si evidenzia che in data 21/12/12 si è verificato uno stato di emergenza caratterizzato dalla fuoriuscita di percolato dal canale di fondo. Di tale evento si tratterà solo sinteticamente all'interno della presente relazione (Allegato B) in quanto oggetto di valutazioni e di istruttorie specifiche non ricomprese nell'attività dell'anno 2012 considerato che l'evento si è verificato a fine anno.

2. INQUADRAMENTO IMPIANTO

La discarica denominata Busca è sita nel Comune di Cesena località San Carlo ed è ubicata nella vallecchia calanchiva, che si sviluppa tra i 150 e i 260 metri s.l.m., denominata Tessello 2 (T2) in cui scorre il Rio della Busca. Adiacente a T2 è presente la vallecchia in cui scorre il Rio Razzolo denominata Tessello 1 (T1).

La viabilità di accesso alla discarica si sviluppa partendo dallo svincolo di San Carlo della superstrada E45, lungo le strade comunali di Via San Mamante e Via Rio della Busca, fino alla viabilità di accesso alla discarica.

La discarica è situata in vicinanza dei centri abitati di Formignano, Tessello, San Carlo, San Mamante e Teodorano.

La discarica di Busca è classificata secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lettera c) del D.M. 27.09.2010 come *“discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas”*. Visto quanto dettato dall'art. 29 bis, *Parte seconda* – del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che così recita *“per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D.Lgs 36 del 13.01.2003”* si dà atto che la discarica è adeguata ai criteri tecnici previsti dal D.Lgs. 36/2003.

HERAmbiente S.p.A è autorizzata alla coltivazione della discarica per lo smaltimento dei rifiuti mediante operazione di deposito sul suolo o nel suolo (operazione di smaltimento D1) e recupero dei rifiuti con codice CER 19 05 03 (biostabilizzato) e 20 03 03 (pulizia stradale e arenili) da utilizzarsi come copertura giornaliera (operazione di recupero R10 e R11).

La protezione delle matrici ambientali dell'impianto di discarica viene soddisfatta dai seguenti requisiti tecnici:

- sistema di regimazione delle acque superficiali;
- protezione del terreno e delle acque (impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica);
- impianto di raccolta e gestione del percolato;
- impianto di captazione e gestione del gas di discarica;
- sistema di copertura superficiale e finale della discarica.

Con la DGP 530 del 29/11/11 viene autorizzata la realizzazione di un impianto di trasbordo di rifiuti urbani non pericolosi (codice CER 20 03 01) che non interferisce con la zona di scarico della discarica stessa; l'attività autorizzata è l'operazione di stoccaggio D15. Tale stazione viene costruita nell'area impiantistica sul corpo discarica. La quantità massima di stoccaggio è pari a 90 tonnellate per un massimo di 200 t/g.

In data 4/09/12 con Prot 13404 il Gestore comunicava l'inizio del conferimento dei rifiuti nella stazione di trasbordo e con Prot 27 del 2/01/13 comunica la sospensione dell'attività di trasbordo rifiuti con decorrenza 01/01/13. Tale sospensione è dovuta alla situazione di emergenza del 21/12/12 (§ 4 dell'Allegato B della presente relazione) e al raggiungimento della quota massima abbancabile all'impianto di discarica essendo l'attività di trasbordo funzionalmente connessa

all'attività di discarica come espressamente indicato nell'autorizzazione. Si precisa che la sospensione viene prescritta anche dall'ordinanza n. 18 del 21/01/13.

2.1 Autorizzazioni vigenti

- DGP n. 530 del 29/11/11: rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale che annulla e sostituisce le delibere precedenti
- DGP n. 257 del 26 Giugno 2012: modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale inerente la proroga per la realizzazione della stazione di trasbordo
- DGP n. 433 del 30 Ottobre 2012: modifica relativa alla stazione di trasbordo rifiuti, utilizzo in emergenza durante il periodo di fermo programmato del WTE;

La presente relazione relativa all'attività anno 2012 si riferisce alle autorizzazioni sopraccitate.

La visita ispettiva condotta il 3/12/13 è stata effettuata sulla base delle prescrizioni degli atti sotto riportati vigenti nell'anno della visita stessa (2013).

In data 18/12/12 con DGP 527 (VIA+AIA) viene autorizzato il progetto di ampliamento fino ad una volumetria pari a 1.500.000 mc che entrerà in vigore nel 2013. Tale atto ha annullato e sostituito la DGP 530/11 e s.m.i. Successivamente il 2/07/13 con DGP 268 viene autorizzata la modifica non sostanziale della DGP 527/11 in merito alla modifica della scheda del PSC denominata "L.1".

Si evidenzia che con ordinanza n. 18 del 21/01/13, annullata e sostituita dall'ordinanza n. 316 del 14/10/13, l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, a seguito dell'emergenza ambientale verificatasi in data 21/12/12 (§ 4 dell'Allegato B della presente relazione), disponeva la sospensione dei lavori di ampliamento e delle attività di abbancamento dei rifiuti.

L'ultimo conferimento di rifiuti in discarica è stato effettuato in data 14/12/12 come si evince dal registro di carico e scarico rifiuti avendo raggiunto la quota massima di rifiuti abbancabili autorizzati.

3. RISULTANZE VISITA ISPETTIVA (ALLEGATO A)

La visita ispettiva anno 2013 è stata svolta con regolarità avendo il Gestore posto in essere un sistema di collaborazione completo. Relativamente alla gestione complessiva dell'impianto in tutte le sue parti si precisa che non si sono rilevate irregolarità.

Si rimanda all'Allegato A per il Rapporto conclusivo.

4. VALUTAZIONI SINTETICHE DEI MONITORAGGI E DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PMeC

Nel seguente paragrafo si espone, suddiviso per matrici, sia una sintetica valutazione dei monitoraggi e attività effettuate dal Gestore che ricadono nelle competenze tecniche di Arpa sia una valutazione integrata dei monitoraggi che Arpa effettua in parallelo al Gestore (Allegato B della presente relazione).

Arpa puntualizza che nella presente relazione, non vengono espresse valutazioni dei monitoraggi dello stato del corpo discarica e della briglia di valle in quanto non sono di propria competenza.

Per quanto riguarda i restanti monitoraggi del PMeC autorizzato, i relativi report analizzati e la gestione dell'attività della discarica, si sottolinea in generale:

- il rispetto delle frequenze di campionamento;
- il rispetto dei tempi di consegna delle relazioni;
- il rispetto delle tipologie di monitoraggio e azioni previste;
- per i dati analitici l'assenza di criticità significative nei monitoraggi eseguiti;
- una corretta gestione dell'impianto
- la segnalazione nei tempi dovuti dello stato di emergenza ambientale verificatosi in data 21/12/12 a seguito di infiltrazioni di percolato nelle acque meteoriche convogliate nel canale di fondo (§ 4 dell'Allegato B della presente relazione).

4.1 Acque sotterranee, di sottotelo e superficiali

4.1.1 Acque sotterranee e di sub alveo

Analizzando i dati anche nel 2012 si evidenziano in diversi punti di campionamento concentrazioni costantemente superiori alle rispettive CSC, di **ferro, manganese e solfati**; con frequenza sporadica superamenti della CSC di **boro, nichel, piombo, arsenico, fluoruri e azoto nitroso** (Allegato B - § 3.1.1): conseguentemente l'Amministrazione Provinciale a gennaio 2013 ha avviato il procedimento di potenziale sito contaminato (vedi § 5).

Il piano di caratterizzazione, approvato nell'ambito del procedimento di potenziale sito contaminato, prevede l'esecuzione di diversi sondaggi per caratterizzare i suoli e la realizzazione di nuovi piezometri per il prelievo delle acque sotterranee con la ricerca dei seguenti parametri secondo una precisa cadenza (mensile): antimonio, arsenico, boro, mercurio, nichel, piombo, fluoruri, nitriti, benzene, pH, conducibilità e temperatura.

In merito ai parametri **ferro e manganese** si puntualizza che non rientrano nel piano di caratterizzazione in quanto il contesto idrogeologico del sito e della Regione Emilia Romagna,

come ampiamente riportato in bibliografia, giustificano le concentrazioni elevate riscontrate. Anche i **solforati** non rientrano nel piano di caratterizzazione in quanto le elevate concentrazioni registrate sono correlabili alle particolari caratteristiche geologiche (formazione gessoso – solfifera) del sito che nel passato è stato oggetto anche di attività di estrazione di zolfo.

Per quanto riguarda i parametri compresi nel piano di caratterizzazione si rimanda alle future conclusioni del procedimento di potenziale sito contaminato.

Per i parametri **azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto totale, cloruri, solforati, BOD₅ e COD**, Arpa ha elaborato relazioni specifiche a partire dai primi dati a disposizione; le valutazioni presenti nei documenti mostrano che le concentrazioni dei parametri ricercati non evidenziano una situazione di possibile inquinamento delle acque sotterranee da parte della discarica.

In relazione agli **altri parametri** non si evidenziano particolari criticità.

4.1.2 Acque di sottotelo

Le acque di sottotelo non sono da considerarsi acque sotterranee e non hanno limiti legislativi specifici.

Le concentrazioni dei parametri del Gestore sono in linea con i dati degli anni precedenti ad eccezione del valore anomalo di pH rilevato il 4 dicembre 2012 che passa da un valore medio di 8 a 10,9. Per quanto riguarda i cloruri si evidenzia un andamento fortemente oscillante.

I dati registrati il 27/12/12 dopo l'emergenza e quelli effettuati il 4/12/12 prima dell'emergenza non mostrano significative discrepanze che potessero far supporre una contaminazione di tale acque da percolato.

Si sottolinea che Arpa presenta una sola serie di dati nel 2012 che in generale sono confrontabili con quelli del Gestore ad eccezione della concentrazione di alluminio che si presenta molto elevata e non confrontabile con la serie storica dei dati, con il valore registrato dal Gestore e incongruente con le concentrazioni medie del percolato. Tale dato si considera non valido.

Arpa ritiene opportuno che i dati vengano valutati e commentati correlando le concentrazioni registrate annualmente con i trend disponibili, con l'obiettivo di valutare eventuali concentrazioni anomale.

4.1.3 Acque superficiali

Osservando i dati del Gestore si rilevano anche nel 2012 concentrazioni significative di cloruri, solforati e conducibilità elettrica riconducibili alla natura litologica dei terreni e delle rocce in sito indipendentemente dalla presenza dell'impianto di discarica. Si evidenzia che concentrazioni elevati di solforati e conducibilità si registrano anche nelle acque dell'affluente Rio Formignano (BUA), che

drena un bacino non di pertinenza della discarica.

La composizione dei campioni e i valori IBE osservati sono da ritenere in linea con quelli previsti per corsi d'acqua a portata effimera ed estremamente dipendente dalle precipitazioni. I dati biologici rappresentano una situazione non favorevole all'insediamento di una comunità ricca e diversificata, in particolare risultano presenti esclusivamente taxa tolleranti a condizioni di stress o comunque poco sensibili alle alterazioni ambientali. Il livello di qualità biologica in inverno è maggiore.

4.2 Percolato e conformità rifiuto

In riferimento alla qualità del percolato i dati del percolato registrati dal Gestore e da Arpa presentano concentrazioni confrontabili e altalenanti ma in generale comunque in linea con i processi di stabilizzazione riscontrata in letteratura per la tipologia di discarica.

Per quanto riguarda la conformità del rifiuto (DM 27/09/10) il Gestore nel 2012 non ha mai ritirato rifiuti in deroga (§ 3.2 e § 3.8 dell'Allegato B della presente relazione).

Per quanto riguarda l'andamento della produzione di percolato in relazione alla piovosità emerge un'attenta e corretta gestione delle coperture del rifiuto che garantisce un'accettabile produzione di percolato indipendentemente dall'area di sedime e dalla piovosità.

4.3 Aria

Il monitoraggio della qualità dell'aria al contorno della discarica viene svolto tramite controlli effettuati dai mezzi mobili presso i recettori sensibili (R2, R3 e R5).

Monitoraggi di tipo A - traffico veicolare R5

I valori di **particolato** registrati risultano in linea con quanto rilevato dalla Rete Regionale della Qualità dell'Aria eccetto nella giornata del 18/06/2012 in cui si è registrato un superamento del valore limite per la concentrazione media giornaliera del **PM10** ($79 \mu\text{g}/\text{m}^3$ contro un massimo ammesso di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$) nettamente superiore a quelle misurate presso le stazioni di monitoraggio regionali; viste le condizioni meteorologiche è ipotizzabile che la causa di tale superamento possa essere attribuita in massima parte ad operazioni che si sono svolte presso l'attività di cava che si trova in adiacenza al punto R5 in posizione E-NE. Il contenuto di **piombo** è sempre inferiore al limite di rilevabilità

Relativamente agli **inquinanti gassosi di natura inorganica** previsti dal PSC per il 2012, le maggiori concentrazioni di **biossido di azoto** rilevate nel periodo notturno, diversamente da quanto rilevato nel 2011, sono legate alla stagionalità ed al fenomeno dell'inversione termica presenti nel periodo estivo; il valore medio degli **ossidi di zolfo** risulta molto basso.

Relativamente al **benzene**, i dati presentati hanno evidenziato valori di concentrazione media giornaliera molto contenuti, quasi sempre inferiori a quelli che hanno caratterizzato nel periodo la stazione da traffico della Rete Regionale di Qualità dell'Aria (RQQA).

L'andamento delle concentrazioni medie orarie registrate per **metano** ed **idrocarburi totali** presenta un andamento simile a quello visto per il biossido di azoto; valgono anche in questo caso le stesse considerazioni.

Sono stati infine monitorati gli **idrocarburi non metanici**, che risultano praticamente assenti per tutto il periodo, salvo il giorno 18 giugno quando i livelli di presenza aumentano e si attestano su valori medi di circa $80 \mu\text{g}/\text{m}^3$ con massimi orari che arrivano a poco meno di $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Monitoraggi di tipo B – qualità dell'aria al contorno

Polveri totali sospese e particolato PM10: le concentrazioni sono risultate confrontabili tra loro e, per il PM10, con i valori registrati presso le stazioni della rete fissa fatta eccezione per quanto riguarda i valori misurati presso R3 nella campagna di giugno, in entrambi i giorni di monitoraggio le concentrazioni di PTS e di particolato fine sono molto alte e si registra il superamento del valore limite previsto dalla normativa per il PM10. Si potranno esprimere ulteriori valutazioni in merito con il monitoraggio del prossimo anno

In tutti i campioni di particolato fine i **metalli pesanti** sono risultati quasi sempre assenti o prossimi al limite di rilevabilità.

Gli **ossidi di azoto** presentano andamenti analoghi a quelli rilevati presso R5; analogamente si comportano il **metano**, gli **idrocarburi totali** e **non metanici**.

Assente o prossimo al limite di rilevabilità il **biossido di zolfo** in entrambi i recettori.

Le concentrazioni di **metano** rilevate presso il recettore R2 sono di poco superiori al valore del fondo naturale, leggermente più alte in inverno ma entro $1300 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e confrontabili con quelle misurate nel 2011. In R3 i valori di concentrazione sono maggiori rispetto alla postazione a monte con massimi di circa $3000 \mu\text{g}/\text{m}^3$; ulteriori valutazioni potranno essere espresse alla luce dei monitoraggi dell'anno 2013.

In relazione alle emissioni di biogas dalla discarica si evidenzia che il confronto tra le emissioni annuali, stimate a partire dalle misure mensili, mostra come dal 2011 vi sia stata una diminuzione dei quantitativi, in modo più significativo per le emissioni di metano, in linea con la diminuzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti; anche per la quantità complessiva di biogas prodotto si evidenzia un calo, seppure più lieve.

In merito alle emissioni odorigene, si evidenzia che nelle campagne svolte a monte e valle del sito, quasi tutti i composti ricercati sono risultati assenti, in modo particolare in inverno, o con

concentrazioni molto basse, quasi sempre inferiori a $1 \mu\text{g}/\text{m}^3$, le misure presso S6 (stazione di trasbordo attiva) mostrano qualche positività in più rispetto alle altre misure invernali ma con valori anch'essi contenuti. Inoltre sempre per S6 nel giorno 8 dicembre è stata superata nettamente la soglia olfattiva per l'acido solfidrico. Il gestore dichiara di avere effettuato le misurazioni anche per i recettori R2 ed R3, ma non ne dà evidenza.

4.4 Indicatori ecologici

Non emergono fenomeni di bioaccumulo di metalli pesati sui tessuti degli organismi oggetto di analisi (Isopodi e Carabidi). I valori di concentrazione si mantengono su livelli generalmente bassi in tutte le stazioni e non si osservano differenze significative tra i valori di concentrazione di metalli nelle diverse stazioni. Anche i trend dei valori di concentrazione di metalli nei tessuti di Isopodi e Carabidi negli ultimi anni si mostrano costanti e senza variazioni significative.

Si evidenzia che anche la concentrazione di elementi inquinanti nei terreni prelevati nelle stazioni di monitoraggio (vedi § 3.6.2) si mantiene sui valori tipici per i suoli argillosi in ambiti caratterizzati da media interazione antropica e, comunque, sui livelli registrati nei precedenti anni.

Alla luce di quanto sopra osservato non si evidenziano fenomeni particolarmente significativi riconducibili a interazioni negative tra le attività di gestione dell'impianto e gli ecosistemi naturali limitrofi.

5. PROPOSTE DI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE

Le proposte di integrazione e/o modifiche espresse nella Relazione Arpa dati 2011 e Visita Ispettiva 2012 sono state parzialmente recepite da HERAmbiente nella relazione attività anno 2012.

Tenuto conto che le osservazioni espresse da Arpa in questi documenti non hanno di per sé carattere prescrittivo, si ribadiscono con specificazione delle indicazioni alle quali il gestore ha già dato riscontro, le stesse osservazioni affinché l'autorità competente possa provvedere in merito,.

1. (già recepita nel report 2012) la Relazione Generale deve contenere in sintesi la valutazione di **tutti i monitoraggi** previsti dal PMeC comprensivi delle attività di gestione/manutenzione non dettagliati nel PSC. Ad esempio in quella generale del 2011 manca la sintesi del monitoraggio delle acque superficiali, dello stato della briglia di valle, dello stato del corpo discarica (rilievi topografici) e tutte le attività di gestione/manutenzione (es. pendici di contorno e regimazioni idrauliche, manutenzione strade, ecc.);

2. (già recepita nel report 2012) la Relazione Generale dell'anno di riferimento deve contenere l'eventuale sintesi dell'iter istruttorio, i riferimenti normativi e il PSC in vigore;
3. (da recepire) in relazione alle acque superficiali, il Gestore dovrà correlare le concentrazioni registrate con l'aspetto idrogeologico, le caratteristiche qualitative dei corsi d'acqua provinciali e con il contesto territoriale anche alla luce dei dati storici (trend). E' opportuno che il Gestore presenti un'integrazione con i trend a partire dall'anno 2008;
4. (da recepire) in relazione alle acque di sottotelo il Gestore dovrà valutare i dati correlandoli con le concentrazioni registrate annualmente e con i trend disponibili a partire dall'anno 2008;
5. (da recepire) ogni matrice di monitoraggio deve comprendere oltre alle valutazioni dell'anno di riferimento anche il confronto commentato con gli anni precedenti a partire dall'anno 2008 in particolare dove si registrano concentrazioni in aumento o in diminuzione anche in riferimento ai limiti legislativi specifici ove presenti;
6. (da recepire in parte) nella Relazione Generale il Gestore deve riportare una tabella riassuntiva suddivisa per matrice degli eventuali superamenti legislativi specifici;
7. (già recepita nel report 2012) per quanto riguarda la matrice percolato, in considerazione del percorso autorizzativo inerente le deroghe dei rifiuti conferiti, il Gestore deve presentare nella Relazione Generale il quadro dettagliato dell'anno di riferimento.;
8. (già recepita nel report 2012) nella relazione specifica inerente l'analisi con gli indicatori biologici dovrà emergere più chiaramente la valutazione tecnico scientifica che ha portato il Gestore ad individuare come indicatori i soli macroinvertebrati terrestri. Si chiede di aggiornare la relativa scheda del PSC.

Inoltre, in relazione al report 2012, si rileva che il gestore pur dichiarando di avere eseguito tutti i monitoraggi previsti dal PSC, non riporta i dati relativi ai seguenti parametri:

- ***Monitoraggio qualità dell'aria al contorno della discarica – Qualità dell'aria Scheda PSC***
E.1 Monitoraggi di tipo A - traffico veicolare
parametri monossido di carbonio e ozono;
- ***Monitoraggio qualità dell'aria al contorno della discarica - Qualità dell'aria Scheda PSC***
E.1 Monitoraggi di tipo B – qualità dell'aria al contorno
Parametro monossido di carbonio;
- ***Monitoraggio qualità dell'aria al contorno della discarica - Emissioni odorigene – Scheda PSC E.2 Monitoraggio di tipo B***
Parametro acido solfidrico per i recettore R2 e R3.

Infine, in merito alle indagini sulle emissioni di biogas della discarica attraverso le camere di cattura (scheda PSC D1), si evidenzia, che per una migliore interpretazione dei dati, le immagini esplicative relative ai punti di monitoraggio andrebbero aggiornate alla situazione attuale del corpo discarica e/o comunque accompagnate da una descrizione puntuale dello stato del corpo discarica al momento del rilievo (per esempio ubicazione della cella di coltivazione al momento del prelievo; età presumibile dei rifiuti immediatamente sottostanti il punto di prelievo, ecc).

Pertanto il gestore dovrà fornire entro il 31/12/2014 i dati mancanti descritti agli ultimi due capoversi.

6. ALLEGATI

6.1 Allegato A - Check list e Rapporto conclusivo di Visita Ispettiva AIA anno 2013

6.2 Allegato B – Valutazione sintetica del PMeC anno 2012

6.3 Allegato C - Rapporti di prova campioni Arpa anno 2012